

Amendola a Novara

Sventare la manovra antioperaia della DC

Una affollata « Tribuna politica » — Il perchè della nostra avanzata — Il PCI indica una prospettiva unitaria

Dal nostro inviato

NOVARA, 9.

Una ulteriore conferma dell'interesse delle masse popolari per il dibattito sui problemi politici di attualità si è avuta ieri sera alla « Tribuna politica »...

e in un momento come questo che richiede estrema chiarezza, il PCI chiama i cittadini a un intervento diretto nel dibattito...

Le domande rivolte all'on. Amendola hanno in vestito tutto l'arco dei problemi politici più scottanti e attuali. C'è stata la casalinga che ha voluto sapere perchè lo zucchero...

Ferrara

Lotta di massa al monopolio dello zucchero

Le richieste dei bieticoltori

Dal nostro inviato

FERRARA, 9.

L'opposizione popolare al monopolio si allarga. Oggi, a Ferrara, un corso di una affollata assemblea promossa dal CNB, i bieticoltori hanno invitato il Parlamento a condurre una inchiesta sull'industria saccharifera...

Ma ora, ha chiesto un altro cittadino, l'eventuale cedimento del PSI nei confronti della DC avrebbe ripercussioni sugli sviluppi della strategia del PCI...

Dal nostro inviato

FERRARA, 9.

Quanto costò ai bieticoltori ferraresi quel provvedimento? Certamente molto. Oggi, che la politica sta dimorando in modo clamoroso il suo fallimento (in tre anni abbiamo esaurito le scorte)...

Oggi che lo scandalo del monopolio saccharifero è di nuovo esplosa, i bieticoltori avvertono una nuova esigenza: la capacità di mettere fine ad una politica dannosa per tutto il paese...

Zuccherieri

Interrotte le trattative per il nuovo contratto

Le trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro per gli 8.000 dipendenti stabili dell'industria saccharifera gli oltre 40 mila stagionali, sono state interrotte questa mattina al termine della prima sessione di incontri.

Il non hanno ritenuto le offerte degli industriali base adeguata per un'utile prosecuzione della discussione. Le segreterie delle federazioni di categoria aderenti alla CISL, CGIL e UIL...

Orazio Pizzigoni

« Marcia della pace » a Roma

Hanno aderito finora 62 associazioni

Il rinvio della «marcia della pace» sta contribuendo al suo maggior successo: non si tratta soltanto del maggior tempo a disposizione per completare la preparazione: è come se in molti ambienti e un poco ovunque nelle varie province la morte di Giovanni XXIII sia giunta come un richiamo all'impegno...

professori sta svolgendo una particolare attività nella Università di Roma per l'adesione di numerosi membri del corpo accademico. Danilo Dolci ha inviato un impegnato messaggio di adesione e Carlo Levi ha mandato il seguente telegramma: « Convinto della estrema utilità di ogni iniziativa di opinione pubblica che solleciti dal governo italiano una concreta politica di disarmo atomico, aderisco al vostro appello e alla marcia della pace di Roma alla quale auguro grande successo ».

Con un colpo di pugnale al cuore

Zingaro assassinato nel cantiere Fenaroli

Arrestato il guardiano — « Mi sono difeso »

Un giovane zingaro è stato assassinato per strada ieri notte, nei pressi della Tuscolana gli hanno trafugato il cuore con un ferro. Tornava dal bar con una bottiglietta di birra in mano per il figlioletto, quando ha incontrato il guardiano notturno del cantiere edile dell'impresa Giuseppe Fenaroli. C'è stata una discussione violenta, poi una coltellata. Il guardiano, tale Giuseppe Lusio, fermato un'ora dopo dalla « Mobile », si è difeso dicendo: « Mi hanno aggredito, volevano rubare, mi sono difeso ».



Carmine Di Silvio

La vittima è un giovane di 32 anni, Carmine Di Silvio, nativo di Casal Vecchio di Puglia (Foggia), padre di quattro figli. Da due anni, con tutta la carovana composta di una trentina di persone, aveva alzato la sua tenda in via Tuscolana. Erano con lui il cognato Ferdinando Cerello e il capo dell'accampamento, Levino Cerello di 74 anni. Si erano recati nel locale per festeggiare un loro parente, un giovane militare alla Cecchiola. Verso le 23 il gruppo si è sciolto. Carmine Di Silvio si è diretto verso casa, con una bottiglietta di birra. « La voglio portare a Flaminio, il mio bimbo malato. E' venuto oggi dalla clinica. Il ragazzo ha tre anni. E' paralitico alle gambe. Gli altri figli di Carmine Di Silvio e di Rosanna Cerello sono Guerrino di 5 anni e i gemelli Antonio ed Emilia di un anno ».

Secondo le deposizioni degli zingari Carmine Di Silvio si è diretto verso la carovana da solo. Secondo il guardiano del cantiere Fenaroli gli zingari che egli ha affrontato erano due. Il giovane è stato trovato morente, nei pressi del cantiere edile, dal cognato Ferdinando Cerello che dopo avere accompagnato al tram il parente militare si è diretto a una volta verso casa. « L'ho trovato che rantolava in terra. Vicino c'era la bottiglietta della birra rovesciata e il manico di un badile con un ferro sulla punta... ». L'uomo è corso a chiamare aiuto al vicino accampamento. Sono accorsi in molti. Tra gli altri la zia della vittima Angelina Di Silvio con il figlio Lavino Carmine. Di Silvio è stato trascinato sin sulla Tuscolana, nei pressi del cinema Bristol, dove il gruppo degli zingari ha fermato un'auto di passaggio condotta da Mario Ruotolo. La corsa disperata verso l'ospedale è stata vana. Il giovane, trafitto al cuore, è spirato prima di entrare nel pronto soccorso. E' stato ucciso con un colpo di arma da taglio al cuore, ha detto il medico. Fuori dell'ospedale tutti i componenti la carovana dei nomadi sono rimasti per ore a gridare il loro dolore. Dieci minuti dopo le « Alfa » della Mobile sono piombate nell'accampamento degli zingari: altre scene inconsuete impressionanti, si sono presentate al loro occhio. Le donne, i bimbi, usciti dalle tende, dalle carrozze, dalle carovane dei camion, urlavano, piangevano. I poliziotti si sono portati sul luogo del delitto. Il bastone del badile, è stato facile scoprirlo, era del cantiere vicino. Hanno cercato il guardiano. Hanno cercato il guardiano. Hanno cercato il guardiano. Hanno cercato il guardiano.

La relazione di Bartolini - Valore e limiti del documento unitario - Necessario l'impegno del movimento democratico umbro

Dal nostro inviato

TERNI, 9.

La conferenza dei Camerere del lavoro di Terni e Perugia, svoltasi questa mattina in un teatro cittadino, ha praticamente aperto il dibattito sui contenuti del piano regionale di sviluppo economico dell'Umbria. La prima cospicua esperienza italiana di programmazione economica dal basso. Alla manifestazione erano presenti, oltre ai dirigenti delle organizzazioni sindacali della regione, i rappresentanti di enti e organismi democratici, di numerose amministrazioni comunali, del movimento cooperativo, parlamentari umbri.

Il piano regionale, frutto di una elaborazione alla quale hanno contribuito attivamente tutte le forze politiche, sindacali, amministrative, ed economiche della regione, è stato esaminato nei suoi vari aspetti dal segretario della Camera del Lavoro di Terni, Mario Bartolini. Da questo esame l'oratore ha tratto alcuni giudizi sulle proposte in esso contenute, precisando la posizione del sindacato democratico (definiva di partecipazione critica) e formulando una serie di osservazioni, affinché il piano risulti nella misura definitiva uno strumento capace di determinare un rinnovamento democratico delle strutture economiche della regione.

Inoltre, nel piano, l'Ente Regione viene indicato come organo che deve attuare una politica di sviluppo programmato dell'economia regionale, e la sua istituzione non appare come un atto amministrativo di natura applicativa, bensì come strumento essenziale per avviare a soluzione i problemi che sono alla base della rinascita economica dell'Umbria. Un altro elemento positivo del piano, sottolineato dall'oratore, è il carattere unitario dell'esperienza. Le forze politiche più importanti presenti nella regione hanno realizzato nei fatti un incontro operante e continuo.

Tutte le Camere del lavoro umbre considerano un errore approvare in blocco i contenuti e le proposte del piano, perché ciò significherebbe rinunciare al metodo di miglioramento in modo da renderlo il più possibile rispondente alle aspettative dei lavoratori e del popolo umbro.

Per quanto riguarda l'industria, l'organizzazione sindacale ritiene che l'analisi sui limiti dello sviluppo industriale (il peso dell'occupazione industriale nella regione è ulteriormente diminuito negli ultimi dieci anni rispetto alla media nazionale) e le soluzioni proposte dal piano siano carenti in quattro direzioni. Le responsabilità del monopolio della politica seguita nella Terni non sono sufficientemente approfondite; il ruolo dell'industria a partecipazione statale e dell'ENEL viene sottovalutato; i problemi riguardanti l'aumento del reddito dei lavoratori e le loro condizioni di vita e di lavoro hanno trovato scarsa considerazione. Infine la prospettiva indicata per l'occupazione risulta inadeguata poiché il piano si prefigge solo l'obiettivo di bloccare la tendenza in atto che ha portato nell'ultimo decennio alla diminuzione della popolazione in senso assoluto.

Per l'agricoltura il settore in cui il piano presenta maggiori aspetti negativi, ha affermato il segretario della Federmezzadri on. Antonini nel suo intervento — il piano propone soluzioni che ne pregiudicano uno sviluppo in senso capitalistico, pur individuando nella mezzadria la causa fondamentale della crisi agraria. Pertanto il sindacato, nella sua finalità di piano, chiede di indicare nell'azienda contadina associata la struttura che deve sostituire la mezzadria, di dotare il presente ente di sviluppo della agricoltura di ampie facoltà di esproprio, di sostituire il meccanismo dell'equo salario» proposto dal piano, che può trasformare il mezzadria in bracciantato o salaritato, con proposte che modifichino radicalmente la attuale situazione contrattuale. Inoltre occorre prevedere misure concrete per democratizzare i consorzi agrari e la Federconsorzi, e per elevare i salari dei braccianti, salariati e tecnici agricoli.

Gianfranco Bianchi

Iniziativa della CGIL in Umbria

IN BREVE

Anniversario morte Garibaldi

L'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, che cade il 2 giugno, è stato ricordato ieri dall'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini con un pellegrinaggio a Caprera. Le superstiti camice rosse, circa un centinaio, guidate dal presidente dell'Associazione nazionale veterani e reduci garibaldini Aldo Spallacci erano giunte nel pomeriggio di ieri alla Maddalena, provenienti da Civitavecchia.

Rassegna « Resistenza e deportazione 1922-1945 »

Il ministro del Lavoro, on. Bertinelli inaugurerà oggi la rassegna « Resistenza e deportazione 1922-1945 », allestita a cura dell'Azienda elettrica municipale di Torino, in un vasto salone dell'ente.

Commemorazione di Matteotti a Roma

La ricorrenza dell'assassinio di Giacomo Matteotti viene solennemente commemorata oggi a Roma attraverso una manifestazione pubblica indetta dal gruppo di « Nuova Resistenza ». Hanno aderito numerose organizzazioni democratiche, tra le quali la FCGI e la FCSI. Le onoranze alla memoria del martire socialista si svolgeranno attraverso un picchietaggio simbolico davanti alla stile posta sul Lungotevere Arnaldo da Brescia, un corteo e manifestazioni nel corso delle quali parleranno i rappresentanti di Nuova Resistenza e delle altre associazioni. L'appuntamento è a piazza Libertà alle 17.

Ricordato eccidio nazifascista

Ottantaquattro giovani apunati uccisi nel giugno del 1944 dai nazifascisti, sono stati ricordati ieri, a Forno di Massa, luogo del loro sacrificio, nel corso di una cerimonia alla quale hanno partecipato le autorità della provincia apuna, patrioti e patriotti della montagna e della città e rappresentanze delle associazioni combattentistiche.

Dinanzi al monumento ai Caduti a Sant'Anna di Forno celebrata una messa e un'assemblea di suffragio cui ha fatto seguito la commemorazione ufficiale.

Oggi sciopera il gruppo Montecatini

L'astensione dal lavoro durerà 48 ore — Le richieste dei dipendenti

Albenga. Oggi e domani scenderanno in sciopero i dipendenti dell'intero gruppo Montecatini per il secondo episodio di 48 ore di lotta. Lo sciopero è stato deciso dalle tre organizzazioni sindacali, CGIL, CISL e UIL. I lavoratori del gruppo sono stati costretti a scendere in lotta dopo che la Montecatini aveva respinto tutte le richieste di equi miglioramenti, avanzate dalle organizzazioni sindacali.

Aereo precipita: tre morti

ALBENGA, 9. Un aereo di nazionalità tedesca, un quadriplo del tipo « Delfino », con tre persone a bordo — un uomo e due donne — è precipitato incendiandosi nella impervia zona del Passo del Melogno.

Cinque morti in uno scontro

VERONA, 9. In uno scontro frontale tra una utilitaria ed un autotreno avvenuto sulla statale del Brennero, fra Cereno e Volargne, cinque persone sono morte. Il grave incidente si è verificato poco dopo la mezzanotte.

Cinque morti in uno scontro

VERONA, 9. In uno scontro frontale tra una utilitaria ed un autotreno avvenuto sulla statale del Brennero, fra Cereno e Volargne, cinque persone sono morte. Il grave incidente si è verificato poco dopo la mezzanotte.